

Crescere è un gioco di squadra

Quasi 2 milioni di euro a 41 progetti sostenuti da Fondazione Cariverona: campi sportivi, teatri, biblioteche, musei e parchi diventano luoghi educativi dove bambine, bambini e adolescenti possono scoprire talenti, costruire relazioni e accedere a nuove opportunità

In sintesi

- **41 progetti** sostenuti con un contributo complessivo di **quasi 2 milioni di euro** nell'ambito della seconda edizione del **bando Sport e cultura per l'inclusione**
- Le iniziative coinvolgono **giovani tra i 6 e i 18 anni**, con particolare attenzione a **chi incontra più ostacoli** nell'accesso a esperienze educative, sportive e culturali
- Al centro: sport, cultura e spazi di comunità come luoghi educativi accessibili, capaci di far emergere **talenti**, costruire **relazioni** e rafforzare **partecipazione e autonomia**
- **Quattro i filoni principali**: trasformazione di luoghi quotidiani in presidi educativi; rafforzamento del ruolo di allenatori, educatori e tutor; accesso alle opportunità per minori più fragili; protagonismo attivo delle nuove generazioni

Un campo sportivo, una biblioteca, un teatro, un parco. **Luoghi ordinari** che, se abitati nel modo giusto, possono diventare **straordinari per crescere**. È lì che bambine, bambini e adolescenti imparano a stare con gli altri, a riconoscere le proprie capacità, a scoprire talenti, a immaginare possibilità nuove. In un tempo in cui crescere significa attraversare cambiamenti rapidi e opportunità non sempre uguali per tutti, **sport e cultura** possono diventare molto più che attività del tempo libero: possono essere spazi vivi di **educazione, fiducia e partecipazione**.

È questa la scommessa al centro della seconda edizione del bando **Sport e cultura per l'inclusione** di Fondazione Cariverona, che sosterrà **41 progetti** nelle province di Verona (13), Vicenza (13), Belluno (6), Mantova (5) e Ancona (4), con un contributo complessivo di **2 milioni di euro**. Un investimento che porta risorse dentro campi sportivi, teatri, biblioteche, musei, scuole, parrocchie, parchi, quartieri e piccoli comuni: non per aggiungere semplici attività, ma per **rafforzare reti educative** capaci di accompagnare **bambine, bambini e ragazzi tra i 6 e i 18 anni**, con particolare attenzione a chi incontra più ostacoli nell'accesso alle opportunità.

“Quando parliamo di giovani, troppo spesso partiamo da ciò che manca: ascolto, spazi, occasioni, fiducia”, sottolinea **Bruno Giordano**, presidente di Fondazione Cariverona. “Con questo bando vogliamo invece partire da **ciò che possiamo costruire**. Abbiamo scelto di

sostenere progetti che trasformano lo sport e la cultura in **esperienze educative vere**, dove un allenatore, un tutor, un educatore, un operatore culturale possono diventare **adulti significativi**. Perché ragazze e ragazzi non crescono solo quando imparano una disciplina: crescono **quando qualcuno li guarda**, li accompagna, chiede loro di provarci e fa capire che il loro posto nella comunità esiste davvero”.

La risposta dei territori conferma un **bisogno** diffuso e concreto: costruire occasioni in cui **crescere insieme**. I progetti selezionati mostrano un'Italia di comunità che non si rassegna a lasciare soli i più giovani e che sceglie di **lavorare sulle alleanze**: tra Comuni e associazioni, scuole e società sportive, cooperative sociali e istituzioni culturali, servizi educativi e famiglie.

Dentro questa mappa emergono alcuni filoni comuni, che danno il senso dell'intervento. Il primo riguarda la trasformazione di luoghi quotidiani in **presidi educativi di comunità**. A Fumane, nel Veronese, **Polis in Movimento** rigenererà uno spazio civico e sportivo per farne un luogo aperto, inclusivo e intergenerazionale. A Montemarçiano, in provincia di Ancona, **Cantiere Aperto** trasformerà uno spazio del centro storico in un presidio stabile, dove sport, musica, lettura, affettività e partecipazione civica diventano porte d'ingresso diverse verso la stessa comunità. A Verona e nei comuni limitrofi, **Corteccia Sport Hub** lavorerà perché le società sportive possano diventare luoghi capaci di accogliere disabilità, fragilità educative e segnali di ritiro sociale.

Il secondo filone riguarda gli **adulti che stanno accanto ai ragazzi**. Molti progetti non si limitano a coinvolgere bambine, bambini e adolescenti, ma investono su allenatori, educatori, tutor, insegnanti e operatori culturali, perché ogni esperienza possa diventare davvero educativa e lasciare nei territori competenze durature. A Bassano del Grappa, **Fallo! FormAzioni educative** punta a rafforzare le competenze delle società sportive, affiancando allenatori ed educatori nella lettura del disagio giovanile, delle fragilità e dei rischi di isolamento, con il coinvolgimento di 50 allenatori, educatori e figure tecniche. A Vicenza, **Ognuno a modo suo** utilizzerà teatro, danza e pratiche corporee per lavorare su relazione, ascolto e inclusione nei contesti scolastici, con percorsi rivolti anche a insegnanti ed educatori. Sempre nel Vicentino, **Vaiana 2.0** userà la vela come esperienza educativa per adolescenti vulnerabili, combinando natura, responsabilità, lavoro di squadra e coinvolgimento delle famiglie e prevedendo percorsi di rafforzamento delle competenze per almeno 10 educatori, istruttori e operatori.

Un terzo elemento ricorrente è l'**accesso alle opportunità per chi rischia di restare ai margini**: minori con disabilità, ragazzi con background migratorio, adolescenti che vivono in territori più periferici, giovani attraversati da fragilità familiari, sociali o sanitarie. A

Mantova, **All In Culture** lavorerà sull'accessibilità culturale e sportiva per minori con disabilità complesse, portando arte, cavallo, teatro, musica, musei e percorsi immersivi dentro un progetto personalizzato di autonomia e partecipazione. Ad Ancona, **Campo Aperto, Scena Aperta** unirà rugby e teatro per accompagnare minori segnati da fragilità familiari poco visibili, costruendo percorsi gratuiti di relazione, autostima e rielaborazione della propria storia. Nel Bellunese, **GIGAtroi! – Percorsi e connessioni generative** porterà sport, cultura e partecipazione in un territorio montano dove creare occasioni accessibili significa anche accorciare le distanze, rafforzare i legami e rendere la comunità più vicina ai ragazzi.

Il quarto filone è forse il più generativo: **rendere i ragazzi non solo destinatari, ma protagonisti**. **Bocialig Academy**, nel Vicentino, valorizza uno sport sociale nato dal basso, ideato dai giovani per i giovani, con tornei inclusivi, squadre miste e percorsi di tutoraggio tra pari. A Bassano, **LABito fa Comunità** intreccia laboratori sportivi, pratiche espressive, equità di genere e racconto della diversità attraverso una redazione giovanile, una mostra itinerante e un albo illustrato. Ad Ancona, Percorsi in Comune guarda alla cittadinanza attiva anche nel percorso verso Ancona Capitale italiana della cultura 2028, trasformando la cultura in un'occasione di partecipazione per le nuove generazioni.

Il filo che unisce le iniziative è chiaro: sport e cultura non sono pensati come attività aggiuntive, ma come occasioni per **scoprire capacità, costruire relazioni e sentirsi parte di una comunità**. "Investire sui giovani significa assumersi una responsabilità precisa: costruire territori capaci di **crescere insieme a loro**", aggiunge **Giordano**. "Un territorio è attrattivo quando offre ai ragazzi non solo servizi, ma **possibilità reali**: luoghi da vivere, adulti preparati, relazioni buone, esperienze in cui mettersi alla prova. Sport e cultura servono a questo: aiutano a riconoscere i propri **talenti**, a sentirsi parte di una **comunità** e a trasformare anche le **fragilità** in percorsi di **autonomia e partecipazione**".

Con questa nuova edizione, **Fondazione Cariverona** conferma una scelta concreta: sostenere le **nuove generazioni** creando condizioni perché ciascuno possa accedere a **esperienze educative di qualità**, sentirsi parte attiva del proprio territorio e immaginare il **futuro** non come qualcosa da attendere, ma da **costruire insieme**.

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057303

Verona, 26 giugno 2026

Sintesi dei progetti sostenuti

Provincia di Verona

Polis in Movimento - Spazi di vita tempi di crescita

Ente capofila: Comune di Fumane

Contributo economico: 49.960,00 €

A Fumane un'area sportiva diventa uno spazio civico aperto, inclusivo e intergenerazionale. Attraverso coprogettazione, tutoraggio educativo, iniziative sportive e culturali e formazione sull'inclusione, il progetto punta a ridurre isolamento sociale e rafforzare il senso di appartenenza dei giovani alla comunità.

Corteccia Sport Hub: L'inclusione in Campo

Ente capofila: Associazione Corteccia ETS

Contributo economico: 45.360,00 €

Corteccia Sport Hub trasforma le società sportive veronesi in luoghi capaci di accogliere disabilità, fragilità educative e segnali di ritiro sociale. Laboratori sportivi integrati, osservazione psicopedagogica a bordo campo e formazione degli "allenatori di comunità" mirano a rendere l'inclusione una pratica ordinaria dello sport di base.

Progetto Play & Read – Percorsi di inclusione tra sport, cultura e comunità

Ente capofila: Monteverde Cooperativa Sociale di Solidarietà onlus

Contributo economico: 49.944,00 €

Play & Read integra sport educativo, biblioteche, creatività e doposcuola innovativi per bambini e ragazzi di Trenzuelo e Nogarole Rocca. Il progetto lavora su inclusione, dialogo interculturale, competenze relazionali ed emotive, coinvolgendo anche famiglie e comunità educante.

Fuori dalla media: includere per crescere, a scuola e in quartiere

Ente capofila: Sol.Co. Verona Società Cooperativa Sociale Consortile

Contributo economico: 49.996,00 €

Fuori dalla media accompagna gli studenti della scuola secondaria di primo grado nella transizione verso l'adolescenza. Teatro, educazione emotiva, arteterapia, skate, rigenerazione urbana e contenuti digitali diventano strumenti per prevenire isolamento, decostruire stereotipi e costruire appartenenza nel quartiere.

Parco Adige Nord - Un ecosistema educativo per l'inclusione

Ente capofila: Biosphaera s.c.s.

Contributo economico: 50.000,00 €

Parco Adige Nord trasforma aree verdi e Corte Molon in una palestra educativa e creativa diffusa. Giovani tutor e studenti co-progettano attività accessibili, inclusive e legate alla natura, abbattendo barriere fisiche, economiche e cognitive alla fruizione dello sport e degli spazi verdi.

Tutti in Campo

Ente capofila: O.I.S. Organizzazione Italia per la Salute APS

Contributo economico: 50.000,00 €

Tutti in Campo propone un programma gratuito per bambini e ragazzi della provincia di Verona, unendo allenamento sportivo e sviluppo delle competenze emotive. Ogni sessione integra educatori, psicologi e pratica sportiva, con attenzione a disagio economico, background migratorio e partecipazione femminile in discipline tradizionalmente maschili.

OFFICINA OSTACOLI - Atletica, resilienza e protagonismo per comunità inclusive

Ente capofila: Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Sbv

Contributo economico: 45.260,00 €

Officina Ostacoli usa l'atletica leggera come metafora e pratica educativa: l'ostacolo diventa qualcosa da affrontare, allenare e superare. Il progetto lavora su resilienza, inclusione

linguistica e sociale, protagonismo giovanile e comunità, trasformando la fatica sportiva in esperienza di crescita collettiva.

Al posto giusto

Ente capofila: Comune di Bosco Chiesanuova

Contributo economico: 49.950,00 €

Al posto giusto rafforza a Bosco Chiesanuova la collaborazione tra realtà educative e associative, con un approccio comunitario pensato per ridurre le barriere di accesso dei minori alle opportunità locali. Formazione esperienziale, lavoro di rete e valorizzazione delle risorse individuali sostengono una comunità più accogliente.

Ripartire insieme. Sport e cultura strumenti di reinclusione per minori in post-terapia oncologica

Ente capofila: ABEO VERONA ODV

Contributo economico: 46.800,00 €

Ripartire insieme accompagna minori in post-terapia oncologica nel difficile ritorno alla vita sociale dopo cure lunghe e isolamento. Sport e cultura diventano strumenti di reinclusione, recupero della fiducia, riattivazione delle relazioni e sostegno alle famiglie segnate dall'esperienza della malattia.

Botteghe culturali: presidi educativi negli Empori della Solidarietà

Ente capofila: Associazione di Carità San Zeno ODV ETS

Contributo economico: 49.897,00 €

Botteghe culturali porta libri, arte e prodotti culturali dentro dieci Empori della Solidarietà, trasformandoli in presidi educativi per bambini e famiglie in difficoltà. Il progetto forma operatori culturali, attiva laboratori e rende l'accesso alla cultura parte del sostegno quotidiano contro la povertà educativa.

North-Way. Nuova frontiera culturale per lo sport inclusivo

Ente capofila: Comitato Provinciale AICS Verona

Contributo economico: 50.000,00 €

North-Way adatta al contesto veronese i principi del modello sportivo norvegese: accessibilità, benessere, partecipazione diffusa e sviluppo graduale delle competenze. Sport inclusivo, attività culturali, life skills e tutoraggio sostengono autonomia, autostima e relazioni positive nei minori vulnerabili.

Le Chiavi della Città

Ente capofila: Centro Educazione Artistica U. Zannoni di Verona (VR)

Contributo economico: 39.790,00 €

Le Chiavi della Città crea un ponte tra scuola, quartieri e luoghi centrali della cultura e dello sport veronese. Alunni della primaria e della secondaria scoprono patrimonio, istituzioni culturali e role model, rendendo visibili alla città le loro storie e rafforzando fiducia e appartenenza.

"Sentieri aperti" - Il territorio come porta d'accesso allo sport per i bambini della Lessinia

Ente capofila: ERBEZZO KAN BISAN

Contributo economico: 35.020,00 €

Sentieri aperti affronta la distanza culturale, logistica e geografica che tiene alcuni bambini della Lessinia lontani dallo sport organizzato. La pulizia e tabellazione dei sentieri coinvolge bambini e adolescenti in un percorso di appartenenza, responsabilità ambientale e accesso gratuito all'attività motoria all'aperto.

Provincia di Vicenza

Fallo! FormAzioni educative

Ente capofila: Associazione Gruppo Vulcano

Contributo economico: 50.000,00 €

A Bassano del Grappa lo sport diventa un presidio educativo: il progetto forma allenatori, dirigenti e tecnici per leggere disagio giovanile, dipendenze e fragilità, affiancando poi i minori vulnerabili dentro le società sportive. L'obiettivo è contrastare isolamento e abbandono, costruendo una rete stabile tra sport, scuola, sociale e sanità.

BociaLig Academy

Ente capofila: EDERA aps ets

Contributo economico: 49.983,00 €

BociaLig Academy valorizza uno sport sociale nato dal basso, ideato dai giovani per i giovani. Tornei itineranti e residenziali con squadre miste, peer tutor formati, animazione territoriale e un Manifesto dell'inclusività puntano a rendere lo sport meno selettivo e più accogliente per preadolescenti e adolescenti.

Hack the gap: STEAM, sport e cultura oltre le differenze

Ente capofila: Cooperativa Samarcanda Sociale Onlus

Contributo economico: 49.992,00 €

Nell'Alto Vicentino il progetto intreccia STEAM, sport e cultura per aprire opportunità a bambini e ragazzi frenati da barriere economiche, linguistiche, culturali o territoriali. Laboratori di prossimità, percorsi dedicati al protagonismo femminile e alleanze con imprese e comunità educante mirano a trasformare fragilità e isolamento in partecipazione.

VAIANA 2.0 – Vela, natura e comunità: nuove rotte di crescita e inclusione dei giovani

Ente capofila: La Casetta

Contributo economico: 50.000,00 €

Vaiana 2.0 usa la vela come esperienza educativa per adolescenti vicentini, con attenzione ai ragazzi in situazione di vulnerabilità. Dal presidio territoriale di Santa Croce Bigolina alle uscite sul Lago di Garda, il progetto combina laboratori, manutenzione della barca, lavoro di squadra, coinvolgimento delle famiglie e formazione congiunta di educatori e istruttori.

Ognuno a modo suo. Corpo, relazione e inclusione nei contesti educativi

Ente capofila: Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Contributo economico: 50.000,00 €

Il Teatro Comunale di Vicenza porta teatro, danza e pratiche corporee nelle scuole per lavorare su relazione, ascolto e inclusione. Studenti con fragilità relazionali e contesti educativi eterogenei vengono accompagnati da laboratori, spettacoli, rielaborazioni e percorsi formativi per insegnanti ed educatori.

LABito fa Comunità - Laboratori sportivi per promuovere equità di genere e coesione sociale

Ente capofila: Adelante Società Cooperativa Sociale Onlus

Contributo economico: 50.000,00 €

LABito fa Comunità intreccia pratiche motorie, linguaggi creativi ed equità di genere per 170 giovani del Bassanese con fragilità socio-educative, background migratorio o situazioni di ritiro sociale. Redazione giovanile, albo illustrato e mostra itinerante trasformano il percorso in racconto condiviso della diversità.

P.A.S.S.I. - Percorsi di Accompagnamento Sportivo e Sociale per l'Inclusione

Ente capofila: Comune di Torri di Quartesolo

Contributo economico: 50.000,00 €

P.A.S.S.I. costruisce una staffetta educativa tra scuola, servizi sociali e sport per 25 preadolescenti con fragilità complesse. Orientamento, life skills, biblio-lab, tutoraggio e inserimento nelle attività sportive trasformano biblioteca e impianti in presidi educativi accessibili e sicuri.

S.M.A.C.K. - Sport Musica Arte Comunità Koinè

Ente capofila: Società Cooperativa Sociale Studio Progetto

Contributo economico: 50.000,00 €

S.M.A.C.K. riduce le barriere di accesso a sport, musica e arte nei Comuni di Longare e Barbarano Mossano. Il progetto rafforza insegnanti, allenatori e genitori come "punti di accesso" inclusivi e propone attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte a minori con vulnerabilità multifattoriali.

LA FORMA DELL'ACQUA - Sperimentazioni di pedagogia dell'acqua

Ente capofila: Rete Pictor Società Cooperativa Sociale Consortile - Impresa Sociale

Contributo economico: 50.000,00 €

La Forma dell'Acqua propone esperienze educative in ambienti acquatici per preadolescenti e adolescenti vulnerabili: vela, apnea, snorkeling e kayak diventano occasioni di scoperta, fiducia e relazione. Le esperienze vengono rielaborate attraverso podcast, fotografia, fumetti e narrazioni, con attenzione anche all'educazione ambientale.

Corpi in movimento - Sport e pratiche creative per combattere gli stereotipi di genere

Ente capofila: KRAP ASD APS

Contributo economico: 50.000,00 €

Corpi in movimento unisce sport e pratiche creative per promuovere inclusione, consapevolezza corporea e superamento degli stereotipi di genere. Nelle scuole, bambini e ragazzi sperimentano discipline diverse in contesti non giudicanti, trasformando vissuti e sensazioni in immagini, narrazioni e autostima.

Professionale Culturale

Ente capofila: Bucce Studio Cooperativa - Impresa Sociale

Contributo economico: 50.000,00 €

Professionale Culturale coinvolge 60 studenti di ENGIM Vicenza nella progettazione e realizzazione di un festival culturale. Il percorso unisce learning by doing, competenze tecniche degli indirizzi professionali, sport e cultura, offrendo ai ragazzi un ruolo attivo nella produzione di un evento comunitario.

FUORI CLASSE: sport, cultura e comunità in azione

Ente capofila: Liceo Ginnasio Statale G. B. Brocchi

Contributo economico: 50.000,00 €

Fuori Classe costruisce nel territorio Bassano-Asiago una rete di laboratori sportivi e culturali, tutoring, peer tutoring e supporto psico-pedagogico. Il progetto intercetta preadolescenti e adolescenti in situazione di vulnerabilità, offrendo opportunità accessibili e non stigmatizzanti per benessere, motivazione e partecipazione.

It's a Match! Oltre le (dis)abilità

Ente capofila: Associazione La Casa sull'Albero ONLUS

Contributo economico: 50.000,00 €

It's a Match! promuove lo sport mixed-abilities come pratica capace di abbattere barriere e rendere l'inclusione parte ordinaria della vita sociale. Formazione di volontari e professionisti, attivazione di percorsi sportivi e nuove proposte mirano a lasciare sul territorio competenze e opportunità oltre il biennio.

Provincia di Belluno

GIGAtroi! – Percorsi e connessioni generative

Ente capofila: Comune di Arsiè

Contributo economico: 49.900,00 €

Nel territorio montano di Arsiè, Fonzaso e Seren del Grappa, GIGAtroi! usa arte, laboratori e outdoor education per co-costruire un sentiero generativo. L'iniziativa offre occasioni gratuite e diffuse a giovani 11-17 anni, intercettando fragilità sommerse, isolamento e vulnerabilità legate alla distanza dai servizi.

SENTIERI CONDIVISI

Ente capofila: Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus Ce.I.S.

Contributo economico: 50.000,00 €

Sentieri Condivisi offre a bambini e ragazzi vulnerabili della provincia di Belluno spazi sicuri di crescita attraverso montagnaterapia, arrampicata e attività culturali legate al territorio. La rete educativa e sportiva lavora con i servizi sociali per intercettare i destinatari e rafforzare competenze relazionali, emotive e comunitarie.

NESSUNO FUORI SCENA - Teatro accessibile per tutti...

Ente capofila: Cooperativa Tib Teatro Sociale Onlus

Contributo economico: 49.598,00 €

Nessuno Fuori Scena usa teatro e arti per contrastare povertà educativa e isolamento nella provincia di Belluno. Programmazione accessibile, laboratori, incontri con artisti e formazione della comunità educante rendono la Casa delle Arti uno spazio stabile di espressione, partecipazione e crescita.

DFS Lab

Ente capofila: Associazione Sportiva Dilettantistica DFS

Contributo economico: 40.000,00 €

DFS Lab trasforma il tempo libero estivo in un laboratorio inclusivo tra sport polisportivo, musica, lingue e tecnologia. Il progetto usa gioco, ritmo e divertimento per riagganciare i minori ai processi di apprendimento e socializzazione, valorizzando il limite come risorsa.

RISONANZE – Sport, Cultura e Comunità per l’inclusione dei minori vulnerabili

Ente capofila: Centro Consorzi

Contributo economico: 50.000,00 €

Risonanze interviene nella provincia di Belluno con percorsi sportivi inclusivi e laboratori musico-teatrali per circa 200 minori vulnerabili. In un territorio disperso e con accesso disomogeneo ai servizi, sport, cultura e comunità diventano strumenti per sviluppare competenze socio-emotive e contrastare isolamento.

TRACCE IN COMUNE – Sport e cultura inclusivi nel polo scolastico di Santa Giustina

Ente capofila: Comune di Santa Giustina

Contributo economico: 50.000,00 €

Tracce in Comune integra sport e cultura nel polo scolastico di Santa Giustina, rendendo più accessibili gli spazi e attivando moduli di sport inclusivo, teatro, musica, storytelling e attività intergenerazionali. Il progetto rafforza tutoraggio, comunità educante e fruibilità del luogo scolastico come hub territoriale.

Provincia di Mantova

All In Culture. Percorsi integrati di arte, sport e creatività per crescere insieme

Ente capofila: Associazione Casa del Sole onlus

Contributo economico: 50.000,00 €

All In Culture amplia l'accesso a sport e cultura per minori con disabilità complesse, costruendo percorsi personalizzati tra cavallo, danza, musica, arte, musei accessibili, teatro e ambienti multisensoriali. La coprogettazione tra educatori e operatori culturali punta a generare esperienze realmente fruibili e modelli replicabili.

Superabili Plus

Ente capofila: CSA Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale

Contributo economico: 49.997,00 €

Superabili Plus prosegue e amplia un'esperienza nata per bambini e adolescenti nello spettro autistico, integrando sport inclusivo e attività culturali in spazi sicuri e accessibili. Il progetto lavora sul benessere dei giovani neurodivergenti e socialmente vulnerabili, rafforzando al tempo stesso le competenze degli operatori.

ATLANTE INCLUSIVO DEI LINGUAGGI

Ente capofila: Comune di San Giorgio Bigarello

Contributo economico: 47.376,00 €

Atlante Inclusivo dei Linguaggi costruisce a San Giorgio Bigarello un sistema territoriale che connette associazioni sportive, culturali ed espressive per facilitare l'accesso dei minori alle opportunità. Il progetto punta a superare frammentazione e barriere, rendendo più leggibile e inclusiva l'offerta educativa locale.

DRASSO HUB – un parco per una comunità

Ente capofila: Comune di Porto Mantovano

Contributo economico: 50.000,00 €

Drasso Hub usa il Parco del Drasso come spazio di aggancio, relazione e partecipazione per minori di Porto Mantovano, con attenzione alle vulnerabilità. Educatori professionali accompagnano i ragazzi dalle attività informali all'inserimento progressivo nelle proposte sportive e culturali del territorio.

FUORI SCHEMA

Ente capofila: Azienda Sociale Destra Secchia

Contributo economico: 50.000,00 €

Fuori Schema mette in relazione scuola, educativa di strada, sport e cultura nell'Ambito di Ostiglia per superare barriere economiche, culturali e relazionali. Laboratori gratuiti e attività a bassa soglia accompagnano soprattutto ragazzi 8-16 anni verso opportunità extrascolastiche strutturate.

Provincia di Ancona

CANTIERE APERTO – Lavori in corso per una comunità che educa

Ente capofila: Comune di Montemarciano

Contributo economico: 50.000,00 €

A Montemarciano un campetto, un campo da calcetto e il giardino accanto all'ex scuola vengono trasformati in un presidio educativo stabile. Sport, musica con materiali di recupero, lettura, affettività, management degli eventi e giornate comunitarie diventano porte d'ingresso diverse verso una comunità più coesa.

CAMPO APERTO, SCENA APERTA. Crescere insieme per scoprire nuove possibilità

Ente capofila: ASD RUGBY ANCONA

Contributo economico: 50.000,00 €

Campo Aperto, Scena Aperta unisce rugby e teatro per accompagnare minori segnati da fragilità familiari poco visibili, in particolare figli di persone detenute o coinvolte in percorsi di esecuzione penale esterna. Le attività gratuite lavorano su relazione, autostima, competenze emotive e rielaborazione della propria storia.

Comunità in Gioco: modello integrato di sport e cultura per il contrasto alla povertà educativa

Ente capofila: Parrocchia S. Maria della Pace

Contributo economico: 50.000,00 €

A Senigallia, Comunità in Gioco unisce educativa di strada, sport e cultura per raggiungere adolescenti che si stanno allontanando dai contesti educativi strutturati. Spazi parrocchiali, associazioni sportive e percorsi di peer education lavorano insieme per trasformare luoghi di conflitto in occasioni di partecipazione.

Percorsi in Comune - Giovani e cittadinanza attiva verso la Capitale della Cultura 2028

Ente capofila: Comune di Ancona

Contributo economico: 50.000,00 €

Percorsi in Comune avvicina circa 300 ragazzi al funzionamento del Comune di Ancona e del Consiglio comunale. Visite, simulazioni, laboratori di cittadinanza attiva e proposte per Ancona Capitale italiana della Cultura 2028 rendono le istituzioni più comprensibili e accessibili alle nuove generazioni.